

Obbligazionario asiatico in crescita Il dollaro debole sostiene i cambi

Il continente gode di stabilità economica e di politiche monetarie coerenti. Interessanti i prodotti in valute come il renminbi cinese e la rupia indiana. Mentre lo yen giapponese paga le scelte della Banca centrale

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Nei primi dieci mesi dell'anno, l'obbligazionario asiatico in valuta locale ha registrato un andamento positivo battendo il reddito fisso globale in dollari e in euro. «Questo risultato è stato favorito dall'effetto cambio, in particolare grazie a un dollaro debole che ha sostenuto i Paesi emergenti, rendendo più attraenti gli investimenti in queste aree», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**. «Un biglietto verde meno forte tende, infatti, a facilitare il servizio del debito per i Paesi con prestiti denominati in valuta estera e a rafforzare le valute locali, migliorando i rendimenti per gli investitori esteri».

L'Asia, in generale, ha beneficiato di una certa stabilità economica e di politiche monetarie coerenti che hanno mantenuto una crescita costante. Valute come lo yuan renminbi e la rupia indiana hanno mostrato una buona performance, favorendo i rendimenti degli investitori in obbligazioni denominate in queste valute. In particolare, la rupia indiana ha visto un crescente interesse da parte degli investi-

tori internazionali, soprattutto grazie agli sviluppi recenti. Di grande rilevanza è la futura inclusione delle obbligazioni indiane nell'indice Ftse Russell sui mercati emergenti già a partire da settembre 2025; una decisione che segue le scelte già intraprese da J.P. Morgan e Bloomberg di inserire questi titoli all'interno dei loro indici. Questa decisione riflette i «continui progressi» compiuti dalla Reserve bank of India in materia di accessibilità al mercato, risolvendo

questioni legate alla tassazione e alla regolamentazione, che in passato avevano escluso l'India dagli indici globali. Del resto, l'India sta guadagnando sempre più spazio nei portafogli obbligazionari grazie alla sua economia in crescita, supportata da politiche monetarie prudenti e riforme strutturali.

Certo, nonostante il contesto generale positivo, esistono alcune eccezioni rilevanti. Lo yen giapponese, ad esempio, si è rivelato una

delle peggiori valute per gli investitori europei nel 2024. Nei primi dieci mesi dell'anno, lo yen ha perso quasi l'8% e negli ultimi tre anni ha subito un calo del 28%. Questa debolezza della valuta è attribuibile al divario dei tassi di interesse tra il Giappone e le altre principali economie, in particolare gli Stati Uniti. La politica monetaria ultraespansiva della Bank of Japan (Boj), con tassi di interesse vicini ai minimi, ha attratto la speculazione globale, rendendo difficile per la

Boj mantenere il controllo sulla propria valuta. «Questo scenario ha penalizzato gli investitori che hanno mantenuto esposizioni allo yen, una valuta che in passato era considerata tra le più sicure ma che oggi spesso viene relegata a valuta di finanziamento, e quindi viene venduta, in funzione di impieghi in altre divise e mercati decisamente più remunerativi», spiega **Gaziano** riferendosi al mondo obbligazionario giapponese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Fondo	Dws invest asian bonds lc cap \$	Lu0813325411	6,63%	6,32%	9,31%
Fondo	Bnp paribas rmb bond clas dis \$	Lu1104107195	5,80%	5,63%	7,78%
Fondo	Axa wf asian short duration bonds a cap \$	Lu1196529876	6,20%	5,38%	5,88%
Fondo	Bnp paribas Asia ex-Japan bond clas \$	Lu0823379622	5,72%	6,28%	-2,19%
Etf	iShares J.P. Morgan usd Asia credit bond index etf	Sg2d32970329	7,47%	10,09%	8,41%
Etf	iShares usd Asia ig corp bond ucits etf usd (acc)	Ie0007g78ac4	6,27%	6,15%	-
Etf	Xtrackers II Japan govern. bond ucits etf 1c	Lu0952581584	-7,87%	-5,25%	-28,13%
Etf	Xtrackers II har. China gov. bond ucits etf 1d	Lu1094612022	5,79%	4,02%	7,46%
Etf	Xtrackers India government bond ucits etf 1c	Ie000qvyfut7	7,83%	5,19%	-

Dati al 11/10/2024. Fonte: ufficio studi soldiExpert scf

LaVerità